

→ **A Bergamo i campioni vanno in vantaggio** e «sfiorano» l'allungo su Milan e Juventus
→ **Tiribocchi salva l'Atalanta**, nullo Balotelli. Alla fine scontri tra tifosi, contuso un carabiniere

Inter, una mezza fuga

Foto di Alessandro Garofalo/Reuters

ATALANTA	1
INTER	1

ATALANTA: Coppola, Garics, Bianco, Manfredini, Bellini (30' st Madonna), De Ascentis, Ferreira (17' st Tiribocchi), Padoin, Guarente (35' st Caserta), Ceravolo, Acquafresca.

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Cordoba, Chivu, Zanetti, Sneijder, Cambiasso, Balotelli (23' st Stankovic), Milito (31' st Thiago Motta), Etò.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna

RETI: nel pt 15' Milito; nel st 36' Tiribocchi.

NOTE: angoli 12-6 per l'Atalanta. Recupero 1' e 3'. Espulso: 20' st Sneijder per doppia ammonizione. Ammoniti: Garics per gioco falloso. Spettatori: circa 20mila.

Milito illude l'Inter che sfiora il +7 sul Milan, il pareggio di Tiribocchi lascia comunque i nerazzurri a +5. Espulso Sneijder, nervoso Mourinho che come Conte ha assistito alla partita dalla tribuna.

SAVERIO VERINI

sport@unita.it

Quasi un anno fa, sempre in tempi di panettone, l'Inter usciva con le ossa rotte da Bergamo, in quella che è considerata la Waterloo in campo italiano del generale Mourinho. Undici mesi dopo la corazzata nerazzurra torna a casa ancora ridimensionata dal «derby» lombardo, con un punto che permette comunque di tenere a distanza Milan e Juventus. Mourinho sceglie tre frecce affilate (Milito, Etò, Balotelli) pronte per essere scoccate da un arco preciso (Sneijder). Conte, icona anni '90 della juventinità, si affida al collettivo e alla forza della disperazione che i 12 punti in classifica impongono. Fin dalle prime battute il ritmo della partita somiglia a una salsa lenta e monotona, con pochi spunti da entrambe le parti.

SUPERMARIO LEOPARDATO

Balotelli – in cerca di una convocazione invocata da più parti per il Sudafrica – si mette in mostra solo per la tinta leopardata dei capelli, mentre Acquafresca – vicino all'Inter in estate – sembra un bambino smarrito dai genitori, preso in custodia da Lucio e Cordoba. Dopo 14' di nulla, la prima palla toccata da Sneijder è



Il portiere atalantino Coppola «accompagna» fuori Sneijder: l'Inter ha giocato gli ultimi 25' in dieci

Novantunesimo E Mourinho perse la testa Mani addosso a un cronista

Dopo aver visto la partita dalla tribuna, Mourinho, ha incrociato un giornalista e lo ha insultato ed esortato ad allontanarsi dal pullman a bordo del quale aspettava la squadra per tornare a Milano. Pesanti gli insulti che Andrea Ramazzotti, inviato del Corriere dello Sport, racconta di aver ricevuto dal tecnico portoghese, sceso dal pullman non appena lo ha visto avvicinarsi. L'allenatore, ha raccontato Ramazzotti, lo ha preso per le braccia e ha fatto per cacciarlo in modo rude. «Vattene via di qui, vai in sala stampa, vaffanculo». Alla fine un pullman di interisti assalito dagli atalantini, scontri e un carabiniere contuso.

una splendida verticalizzazione per Milito (fino ad allora ai margini del gioco): all'ingresso in area di rigore, in mezzo a tre giocatori dell'Atalanta, l'argentino trova lo spazio per liberare uno dei suoi tiri sporchi, quelli che mandano il portiere col sedere per terra e finiscono inesorabilmente dentro.

L'1 a 0 dà fiducia all'Inter che amministra il possesso palla con rapidi contropiedi e tiri dalla distanza (una punizione dal limite disegnata da Sneijder centra l'incrocio); i tentativi di conclusione dell'Atalanta si infrangono prima sul costato di Lucio e poi sull'alluce di Julio Cesar, che salva una ciabattata di Bellini deviata da Cambiasso. Nella ripresa l'Inter entra in campo in camicia da notte, assecondata da un'Atalanta davvero poco pericolosa. Ma l'accademia nerazzurra si scontra con la dura realtà: al

65' Sneijder viene espulso per somma di ammonizioni, esponendo l'Inter agli attacchi in massa della rugginzita squadra di casa. Mourinho e Conte, entrambi in tribuna per squalifica, impartiscono ordini alle panchine attraverso telefonate, sms, bigliettini; uno di questi, con scritto in neretto «fai gol», arriva dritto nelle tasche dell'atalantino Tiribocchi, che entrato nella ripresa sigla un inaspettato pareggio a 10 minuti dalla fine, sfruttando un «liscio» di Lucio. Motta si divora nel recupero l'1 a 2 che sarebbe valso i 3 punti: ma dopo una sbirciata in casa altrui (Juve e Milan sconfitte) l'Inter si può anche accontentare di un pareggio e di un +5 sulle inseguatrici utile a mascherare un piccolo passo falso. Sempre che a maggio non si debbano rimpiangere questi due punti lasciati a Bergamo. ❖